

Il racconto senza fine



Gli alunni di 5^a A
Scuola primaria
"C. Menotti"
Spezzano
(Fiorano Modenese)

E' novembre.

Fuori il cielo è grigio e piovoso. Il tempo sembra non passare mai.

Mary, una ragazzina di undici anni, sta sfogliando e leggendo tutto ciò che trova in casa. Sull'ultimo settimanale, in piccolo, c'è il bando di un concorso promosso dal consolato argentino sito a Milano...

Vinverà una vacanza studio in Argentina per un soggiorno di quindici giorni, la classe che saprà inventare poesie, filastrocche, barzellette, acrostici, fiabe, favole e racconti spettacolari sulla terra argentina...

**IL TUTTO DOVRA' ESSERE INVIATO
AL CONSOLATO ENTRO E NON OLTRE
IL MESE DI GENNAIO.**

*Consolato Argentino
Via Arcoveggio - Milano
Per ulteriori informazioni rivolgersi al sito
www.turismo.gov.ar*



Mary fra sé e sé pensa che potrebbe essere interessante partecipare.

Durante la notte sogna e fantastica per come intervenire, l'idea migliore è quella di proporre l'invito alla classe.

Il giorno seguente arriva a scuola contentissima e nel prescuola parlotta con le amiche. Finalmente arrivano i compagni e il chiacchierio si diffonde fra tutti. Qualcuno dice: "Ma non sappiamo niente, come facciamo a partecipare?"

"Bisogna documentarsi" esclama Simone, il sognatore, che tale in questo momento non è, proprio perché già pensa alle terre da visitare.

Matteo aggiunge: "E le insegnanti che fanno, se non ci aiutano?"

Insieme tanto fanno, tanto chiedono che la ricerca parte.

Le biblioteche sono assaltate dai monelli che prelevano libri

di narrativa, atlanti,

bibliografie di autori

sud americani e la classe, le cucine gli studi

si riempiono di testi, di fogli, di illustrazioni di ogni genere.

Tutti leggono, leggono, trascrivono, modificano

per trattenere le informazioni. Il tempo, ora,

passa veloce; a scuola sono state messe da

parte tutte le altre discipline, anzi non esistono

proprio: le forze sono incanalate per il



raggiungimento della vincita.

Punto di partenza è, senza ombra di dubbio, la posizione dell'Argentina nel Mondo... La maestra arriva in classe attrezzata di candela, mappamondo, corda; i ragazzi si chiedono quale sarebbe stata la novità di quel giorno. Arriviamo al dunque, ora sanno benissimo che l'Argentina è posizionata dalla parte opposta dell'Italia e quindi stagioni, clima, giorno e notte è tutto al contrario. Alberto sentenza: "A Natale, allora, si va al mare! E il carnevale si festeggia in estate?"

"Bravi, avete capito!" dice la maestra e continua "Alejandro tu cosa facevi? Te lo ricordi? Tu devi aiutarci visto che stiamo parlando della tua terra."

"Ma non so, veramente..."

"Insomma, non ti ricordi! La tua terra, le tue tradizioni, la tua lingua devono rimanere dentro di te e tu le devi tenere vive, perché fanno parte di un passato che ti serve per costruire il tuo presente".

Anche oggi è terminata la lezione, ma i ragazzi già sanno che domani conosceranno i confini e i territori che si trovano all'interno dell'Argentina.

L'insegnante ricomincia dicendo che la Mesopotamia si trova... "Maestra, ma l'abbiamo già studiata l'anno scorso, c'erano i Babilonesi" esclama Giammy.

"Bravo! Questa parola significa terra bagnata da fiumi, ora, però, siamo a nord dell'Argentina, nella terra che confina con il Brasile. Anche in questo luogo scorrono due fiumi enormi, Paranà e Uruguay, con le acque continuamente torbide e nere, perché setacciate, quasi filtrate, dai ricercatori dell'oro. Proprio su uno di questi fiumi al confine con il Brasile è possibile visitare le Cascate dell'Iguazù che saltano tra le rocce di basalto provocando uno scontro di colore